

edifici tecnologici e connessi

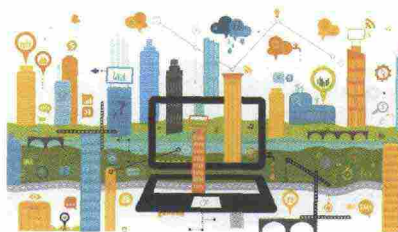


Un futuro sicuro e sostenibile per le nostre case è possibile: basta seguire l'evoluzione tecnologica e implementare la connettività. Si tratta di un obiettivo che vede in prima linea **ANIE**

a cura di **ANIE**

Il settore delle costruzioni ha avviato negli ultimi anni un significativo processo di evoluzione tecnologica grazie al quale il building moderno non è più solo un "edificio", ma un sistema edificio-impianto in cui si integrano diverse tecnologie che dialogano tra loro e con lo spazio in cui sono inserite. Un dialogo sempre più fattore chiave e parte integrante del building. Anche a livello legislativo una progettazione integrata degli impianti è sempre più imprescindibile per raggiungere gli obiettivi europei di efficienza energetica: una grande opportunità anche per le aziende **ANIE**, l'associazione di Confindustria a cui aderiscono oltre 1.200 aziende del settore elettrotecnico ed elettronico e fornitrici di tutte le tecnologie che afferiscono al building. Gli edifici sono responsabili del 40% delle emissioni di Co2 e polveri sottili. A ciò si aggiunga che il 65% dei 12 milioni di edifici residenziali in Italia ha più di 40 anni ed è stato realizzato senza le tecnologie che garantiscono il livello minimo di sicurezza (si pensi ad esempio al vetusto parco ascensori italiano) e prima che fosse emanata una legge sulla prestazione energetica degli edifici, in anni in cui non era immaginabile l'evoluzione tecnologica alla base degli smart grid e smart cities, fino ad arrivare all'internet of things e al cloud computing, le frontiere prossime dell'evoluzione tecnologica (anche) nel building. Lo dimostrano i dati sulla crescita dell'Internet Of Things in Italia recentemente rilevati dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano che ha registrato un mercato IoT in grande crescita tra 2014 e 2015, anni in cui questo settore è passato da 1,55 miliardi di Euro a 2 miliardi di Euro. Nel 2016 gli oggetti connessi attraverso l'IoT saranno 6.4 miliardi con un 30% in più rispetto all'anno precedente. Una crescita esponenziale che porterà questo numero a 25 miliardi nel 2020. Grazie al gruppo interassociativo Building, **ANIE** sta presidiando attivamente il tema con l'obiettivo di mettere a sistema le diverse tecnologie che intervengono in un edificio e pre-

disporre un progetto unico ed onnicomprensivo per l'infrastruttura tecnologica. Proprio partendo dalla considerazione che tutta la tecnologia presente in un edificio necessita di interdisciplinarietà e correlazione, nel 2015 il gruppo Building di **ANIE** ha inoltre allargato il suo perimetro includendo nel progetto BiTech ("Building Intelligent Technology") anche le tecnologie meccaniche rappresentate da ANIMA. Se in passato poteva essere giustificata la mancanza di visione prospettica nella progettazione integrata, oggi le tecnologie sono del tutto accessibili e la loro adozione in edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione è una realtà che si traduce in benefici per gli utenti, sia in termini di sostenibilità economica sia funzionale. E' enorme e facilmente intuibile, solo per portare un esempio, il potenziale in termini di efficientamento energetico del sistema - e quindi di risparmio - che comporterebbe un serio piano di riqualificazione tecnologica e di introduzione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile e di sistemi di accumulo sul parco immobiliare italiano, pubblico e privato, residenziale e non. Lo scopo dell'attività di **ANIE** è quello da un lato di proporre soluzioni più avanzate al mercato creando nuove occasioni di business e dall'altro svolgere azioni congiunte di lobbying tese a promuovere impianti tecnologici negli edifici di elevato livello e a basso impatto energetico. Sempre in ambito edificio, è importante segnalare il contributo del gruppo smart metering di **ANIE** che promuove lo sviluppo delle cosiddette tecnologie statiche di misura, divulgandone sia gli aspetti tecnico-scientifici sia quelli operativi e normativi per fare efficienza energetica e dare maggiore consapevolezza agli utenti rispetto ai consumi. Lo smart metering group comprende al suo interno quattro gruppi che rappresentano le tecnologie di misura statiche di gas, acqua e elettricità, gli apparati di comunicazione e le tecnologie che si interfacciano con essi all'interno dell'edificio. Tecnologie che avranno un mercato importan-



te nei prossimi anni, trainato dalle delibere dell'Autorità. La condivisione delle informazioni e il coordinamento intelligente della gestione dei dispositivi è alla base della digitalizzazione, prossimo passo nella evoluzione del sistema edificio. Questo cambio di scenario chiede di aprirsi a nuovi business: con l'avvento della digitalizzazione non basta più fare prodotti buoni, serve che anche il servizio post vendita offerto da quel prodotto sia ugualmente efficiente. Secondo il già citato Osservatorio Internet of Things del Politecnico di Milano, buona parte del mercato dell'IoT, circa il 18% su 2 miliardi di giro d'affari, riguarda proprio lo smart building.